

Di Pietro & Biscardi L'ex pm fa dietrofront

«La partecipazione al Processo televisivo accanto a Biscardi su Tmc è ancora tutta da discutere tutta la vedere»: così il senatore Antonio Di Pietro ha commentato la sua annunciata presenza per i mondiali di Francia '98. «Se mai qualche apparizione debba farla - ha detto mentre raccoglieva firme per la sua campagna referendaria - ricordo che c'è il detto che invita a fare di necessità virtù. E di fronte ad un povero Cristo che sta andando in giro piazza dopo piazza e città dopo città per raccogliere firme, ogni altoparlante è buono pur di farlo capire ai cittadini».



L'Arsenal si ritira dall'asta per Baggio «È troppo caro»

Roberto Baggio non rientra più nei piani degli inglesi dell'Arsenal. Lo ha sostenuto Arsene Wenger, manager della squadra che ha appena vinto il campionato inglese, affermando che «le cifre che circolano sono folli e Baggio non c'interessa assolutamente». Roberto Baggio, in trattativa da gennaio con l'Inter di Moratti, aveva nei giorni scorsi lasciato intendere la possibilità di un suo passaggio non solo alla società nerazzurra ma anche a quella di finire la carriera in un club non italiano. L'ex-codino tornato in azzurro costa al Bologna 3 miliardi l'anno di ingaggio, all'Inter ne costerà 4,5 più i mld per la rescissione.

L'alcool del ct Maldini Ok il sangiovese Lambrusco bocciato

Cucina mediterranea per la nazionale italiana. Maldini e soci in Francia avranno menu basati esclusivamente su prodotti emiliano romagnoli. L'iniziativa è gestita da Parma Alimentare con grandi aziende come Barilla, Parmalat, Consorzio parmigiano Reggiano e prosciutto di Parma. Ma in mezzo a tanta Emilia c'è anche un tocco romagnolo. Gli azzurri berranno vino sangiovese (rosso) e albano (bianco, annata '97) della tenuta Amalia di Villa Verucchio (Rimini). Il ct azzurro ha preferito i vini romagnoli al lambrusco modenese e avrà a disposizione 250 bottiglie. Sarà lui a decidere la quantità giornaliera per ogni giocatore.



Il caso «Comense» Al no di Scaffaro segue il sì del Coni

Il Comitato olimpico procederà alla consegna del «Collare al merito sportivo», la massima onorificenza prevista dal Coni, alla Società Ginnastica Comense. Il riconoscimento doveva essere consegnato alla società dal presidente della repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ma questi lo aveva ritenuto inopportuno per via di un'inchiesta giudiziaria su false sponsorizzazioni che ha coinvolto i vertici societari e diversi tesserati. L'inchiesta ha portato 57 tra dirigenti, giocatrici di basket e sponsor in tribunale per i reati di frode fiscale ed emissione di fatture per operazioni inesistenti.



Francia '98: Maldini ottimista per il pieno recupero dell'attaccante per il mondiale. Gli auguri di Ronaldo

Del Piero: e io ci sarò Il n° 10 azzurro forse già in campo col Cile

DALL'INVIATO

FIRENZE. Cesare Maldini è più tranquillo, il popolo dei tifosi gode, gli sponsor tirano un sospiro di sollievo, anche gli organizzatori di Francia '98 sono più sereni: Alessandro Del Piero sta guarendo (era uscito dalla finale di Champions League con uno strarimento agli adduttori della coscia destra), salterà quasi sicuramente la gara di esordio con il Cile (11 giugno), ma parteciperà al mondiale ed è quel che conta. Dicono che sia contento anche il signor Luiz Nazario de Lima, universalmente conosciuto con il nome di Ronaldo: «Il mondiale senza Del Piero sarebbe un mondiale più povero». Pura cortesia o stima vera? I ronaldologi assicurano che il fuoriclasse brasiliano è un vero uomo di sport e quindi il suo «in bocca al lupo» dovrebbe essere sincero. Primo giorno di Alessandro Del Piero nel ritiro della Nazionale dopo la toccata e fuga di venerdì 22 maggio. Poco campo (ieri pomeriggio solo una razione di



facevano essere pessimista. Ho avuto paura che potesse essere qualcosa di serio, ma già dopo le visite mediche effettuate qui a Coverciano ho cominciato a ritrovare l'ottimismo».

A questo punto la sua presenza al mondiale è assicurata... «Con gli infortuni non si può stare mai sicuri, ma credo proprio che ci sarà anche io. Farò il possibile per guarire presto e bene, ma non c'è fretta». Il suo ritorno in campo coinciderà con la partita Italia-Camerun del 17 giugno? «Bisogna vedere come andrà il lavoro in questi primi sette giorni di al-

C'è stato un momento in cui ha temuto di perdere il mondiale? «Sì, subito dopo l'infortunio».

L'Italia del tifo ha voluto Roberto Baggio in Nazionale: ci sarà una rivalità Baggio-Del Piero? «Non credo che perché io e lui ci conosciamo bene».

Nonostante l'infortunio, Del Piero sarà uno dei protagonisti di questo mondiale? «Me lo auguro. In una settimana ho fatto progressi notevoli, se non ci saranno contrattamenti sarò in forma già per le partite della prima fase».

La fase più delicata del recupero? «Questa prima settimana di lavoro. Sarà decisiva».

Ronaldo dice: mondiale povero senza Del Piero... «Ho parlato un paio di volte con lui, è un ragazzo perbene, che non finge. So che i suoi auguri sono sinceri».

L'allenatore del Brasile, Zagalo, ha concesso ai suoi di portare mogli e fidanzate in ritiro. Cosa ne pensa? «Se vi riferite al sesso, sono del parere che si può fare, ma nella misura giusta. Ogni squadra, però, ha le sue abitudini». Interviene Maldini: «I giocatori avranno i loro spazi liberi in ritiro, dopo le partite. La Nazionale si comporterà come i club. La durata delle pause dipenderà dal calendario, dalla situazione generale». Morale: Del Piero sta guarendo, verrà al mondiale, si giocherà le sue chances. Però non affretterà i tempi: perché non vuole correre rischi inutili, perché sarebbe un bel guaio saltare il torneo francese, perché la stessa Juventus non vuole sorprese. Oggi, intanto, nel test con il Porcari Montecatini (ore 16 a Coverciano, presenti il presidente federale Nizzola e il vicepresidente Veltroli) il ct prova il tandem Baggio-Vieri. Al posto di Albertini, giocherà Di Biagio. A destra, a centrocampo, altrettanto per Moriero.

Stefano Boldrin

lenamento differenziato. Ci sono tante cose da valutare: le reazioni del muscolo dopo il riposo, lo stato di forma generale».

Chiesa è il suo sostituto, destinato a tornare a casa dopo la partita in Svezia: ha parlato con lui? «Sì, ma non ci siamo detti cose particolari. Tra di noi c'è un buon rapporto, cementato dalla Nazionale».

Maldini le ha concesso la maglia numero 10... «È un gesto che mi ha fatto piacere. Talvolta il morale sale di tono anche con le piccole soddisfazioni».

In questi giorni di riposo ci sono state altre cose che l'hanno aiutato a ritrovare l'ottimismo? «L'affetto della gente è stato straordinario. Le pacche sulle spalle, gli incoraggiamenti, le mille domande che mi hanno rivolto per strada, del tipo: come stai? ci vai al mondiale, mi hanno fatto bene».

corsette dopo una settimana di riposo assoluto) e molte cure: un altro controllo al «motore» dopo l'ecografia di mercoledì sera, la prima seduta di fisioterapia. «Del Piero sta meglio, la guarigione sta rispettando i tempi previsti. Ora procederemo alla fase due: dopo il riposo, gli allenamenti differenziati. Si comincia con la corsa continua, senza cambi di direzione», questo il bollettino del professor Ferretti. Del Piero partirà con gli altri giocatori per la Svezia. Sabato, 24 ore prima del trasferimento a Göteborg, il giocatore della Juventus sarà sottoposto all'esame della risonanza magnetica. Tra un'ecografia e una pomata, Del Piero è stato torchiato da giornali, radio e televisioni. Come sente?

«Sto molto meglio rispetto a una settimana fa. Le 48 ore successive alla finale con il Real Madrid sono state terribili: la sconfitta e l'infortunio mi

Scelto da Cragnotti per dirigere la Lazio non parla, fa paura a Zoff e rabbia alle sue ex atlete

Velasco fa velo su calcio e volley

ROMA. Julio Velasco non parla, tiene la bocca chiusa e sul suo conto iniziano ad arrivare pure le battute di spirito: «Giuro, Ve-lascio», riferita al mondo del volley femminile, «Ve-Lazio», a quello del calcio, il tecnico argentino è Sportilia, dove la «sua» ex nazionale si sta allenando in vista della sfida di sabato contro Cuba. Non sarà il Julio. Logico, vista la voglia di tenere chiusa la bocca fino al momento della presentazione ufficiale che avverrà a Roma la settimana prossima. Si è arabiato per la pubblicazione (di ieri) di un'intervista fatta venti giorni fa al Clarin, quotidiano argentino: «Non è modo di fare giornalismo, questo», ha detto.

Così il nuovo direttore generale ha deciso di parlare prima con i media italiani («Mi sembra corretto e giusto») e, poi, con tutti gli altri, argentini compresi. Nel club del «muti» c'è anche il presidente della Federazione italiana pallavolo. Il tema «Velasco» brucia come non mai: «È un capitolo chiuso, eviterò di ag-

giungere altro. Certo che il suo abbandono della panchina femminile è una brutta botta per tutto il movimento ma dobbiamo reagire. Certo, ci sono rimasto male, non mi aspettavo che Julio potesse andare al calcio così repentinamente. Con lui, comunque, non ho voglia di chiudere un rapporto in malo modo. Rappresenta pur sempre un periodo felicissimo del nostro sport. Una cosa devo dire: avevo puntato davvero molto su di lui e la sua voglia di tornare a vincere, vorrà dire che cambieremo i programmi. Il Club Italia? Deve andare avanti ad ogni costo, su questo non si discute». Già, e le polemiche intanto cominciano già ad infuriare sul nome del possibile sostituto. Frigoni, il secondo allenatore o qualcun altro? Si prevedono notti di lunghi coltelli.

Intanto, in casa Lazio, l'arrivo di Velasco non ha regalato sorrisi a go-go. Il primo a rimanere (un bel po') con più dubbi che certezze è Dino Zoff. Tiepido alla notizia della firma di Velasco come numero due

della Lazio. Il tono è piuttosto nervoso: «Non c'è alcun problema, tutto abbastanza normale. Non ho voglia di commentare niente, non ho mai espresso il mio punto di vista, per me le cose sono normali, se cambieranno si vedrà». Il presidente della Lazio, Dino Zoff, non vuole commentare oltre l'ipotesi, riportata da alcuni quotidiani, delle sue dimissioni dalla carica attualmente ricoperta. «Per me è tutto normale - ripete - quello che succederà si vedrà». Zoff conclude affermando di «non avere niente da smentire, non avendo mai parlato dell'argomento. Velasco? Lo conosco di fama e mi sembra che sia stato il miglior allenatore di pallavolo di questi ultimi anni».

Sven Goran Eriksson, tecnico biancoceleste, invece, cambia tono. In bilico non c'è il suo posto: «Velasco è il miglior allenatore di pallavolo del mondo. Di pallavolo, appunto...». Già, ma i due dovranno - inevitabilmente - lavo-

rare a braccetto. Meglio trovare dei punti di accordo che rimanere diffidenti e guardarsi l'un l'altro con il timore di perdere spazio e credibilità. Lo sanno entrambi, e riusciranno a convivere soprattutto perché è così che vuole Sergio Cragnotti che, in fondo, tira fuori dal portafoglio fior di quattrini.

Ottocento milioni puliti a stagione, ecco quanto guadagna Zoff, un miliardo più i premi Velasco. Ecco un altro punto che potrebbe creare invidia (non certo da parte dell'argentino, ndr) ed essere causa di attrito in società. Zoff, baluardo e simbolo del calcio di dieci e più anni fa, Velasco il nuovo che avanza. Probabilmente Cragnotti avrà studiato i club dell'Nba negli States. Li i tecnici-psicologi-direttori generali sono almeno tre. E, in fondo, la Lazio ora ha tre allenatori, perché pure Zoff in panchina ci è stato...

Lorenzo Briani

In infermeria anche Dino Baggio e Buffon

FIRENZE. La tabella di recupero di Del Piero è stata elaborata dal dottor Ferretti e dal preparatore atletico Pincolini. Due cicli di una settimana ciascuna: da ieri fino alla partenza per la Francia il primo, i giorni che precederanno Italia-Cile (11 giugno) il secondo. Se l'esame clinico di domani confermerà i progressi, da domenica Del Piero riprenderà il contatto con il pallone. Ieri, hanno lavorato a parte Dino Baggio (contusione al quadricipite) e Buffon (risentimento agli adduttori). Albertini ha saltato la partita. Maldini attende le relazioni di Austria-Tunisia (Giampaglia) e Olanda-Camerun (Bet). Il suo cruccio, però è la Norvegia, probabile avversario degli ottavi: gli scandinavi hanno rifilato 6 gol all'Arabia Saudita. Stasera festa con i «mondiali» del 1982 e del 1938. [S.B.]



Cesare Maldini e Alessandro Del Piero nel ritiro di Coverciano. Visentini/Ansa

Il dirigente italiano: «La Federcalcio indichi il suo candidato» Verso il voto Fifa fra polemiche e sospetti Blatter e Platini nel mirino di Matarrese

ROMA. «L'Italia deve dire per chi vota e lo deve dire subito. È molto strano che la nostra Federcalcio rimanga neutra». A dirlo è l'ex numero uno del calcio italiano, Antonio Matarrese, in un'intervista che compare sul settimanale «Liberal» in edicola oggi. Lo stesso Matarrese ha aggiunto che il voto italiano per la presidenza della Fifa deve andare allo svedese Lennart Johansson, attuale primo dirigente dell'Uefa (il cui posto verrebbe preso proprio da Matarrese).

L'elezione che cambierà i vertici del calcio mondiale è ormai imminente e la lotta fra i due fronti, capitani da Johansson e dallo svizzero Joseph Blatter, si arroventa di giorno in giorno. In particolare Matarrese ha sottolineato le sue perplessità per l'atteggiamento dei dirigenti italiani: «Qualcuno pensa che forse convenga non schierarsi per non trovarsi a subire pesanti rinvase dopo le elezioni». Con il chiaro sospetto che a ispirare la linea della prudenza possa essere proprio Franco Carraro, presidente della Lega Calcio, ritenuto amico di vecchia data di Joao Havelange, il presidente uscente di quella Fifa di cui Blatter è attualmente segretario.

L'ex presidente della Federcalcio ha criticato anche Michel Platini, reo di sostenere la candidatura di Joseph Blatter: «Mi dispiace che faccia l'agit-prop di Blatter. Cinque anni fa gli avevo proposto di diventare presidente del settore tecnico di Coverciano». E sull'ex regista della Juventus, Matarrese ha aggiunto: «Anche se Blatter fosse eletto presidente della Fifa, Platini non avrebbe nessuna speranza di diventare il direttore tecnico della Federazione». Matarrese è stato duro anche con il brasiliano Havelange, perché non si rassegnerebbe al fatto «che ormai il suo tempo è esaurito». «Oggi non è più concepibile un presidente che si intrometta continuamente nella vita delle altre confederazioni - dice Matarrese -. In Asia e Australia l'ho visto persino contrattare voti nei corridoi».

Ma alle accuse del dirigente italiano hanno fatto da immediato contraltare le parole dello stesso Blatter, protagonista ieri di una conferenza stampa a Ginevra. «Io voglio costruire, mentre l'Uefa pensa solo a distruggere - ha dichiarato il segretario della Fifa -. Sono diventato l'uomo da abbattere ma non capisco perché l'Uefa

se la prenda anche con Michel Platini. Che torto ha lui? Quello di amare troppo il calcio e i calciatori?». Secondo lo svizzero, i duri attacchi di cui è stato oggetto sono iniziati ancor prima che annunciasse la sua candidatura: «L'Uefa voleva costringermi a dimettermi dal mio ruolo di segretario generale della Fifa. Voglio solo ricordare che l'attuale presidente della federazione svedese, cioè il paese del mio avversario Johansson, era prima segretario generale. Così in Italia, Mario Pescante, ora presidente del Coni, era in precedenza segretario generale».

E Blatter ha voluto anche indicare i presunti mandanti delle continue critiche a cui è sottoposto: «Queste contestazioni sono orchestrate da un piccolo gruppo di persone, e si tratta degli stessi individui che nel 1994 volevano utilizzarmi per far perdere il posto a Joao Havelange. Si tratta di gente che brama il posto di Johansson alla presidenza dell'Uefa - ha continuato - e che vuole regalare il mondiale 2006 alla Germania. Non voglio fare nomi, posso solo dire che la persona che si esprime maggiormente è l'italiano Antonio Matarrese».

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME Piazza XX Settembre, 3 - 40024 Castel San Pietro Terme (BO) Tel. 051/6954111 - Fax 051/6954141 1) Esito di gara d'appalto per i servizi di pulizia e servizi ausiliari. Esito licitazione privata esposta dall'Amministrazione Comunale, per sé e per l'istituzione per la gestione dei Servizi Sociali del Comune di Castel San Pietro Terme, il 17.11.1997, ore 9.15, ai sensi dell'art. 23, c. 1, lett. a), del D.Lgs. 157/1995. Importo a base di gara: L. 764.239.000 (IVA esclusa). Importo orario a base di gara: L. 21.500/h (IVA esclusa). Domande presentate: 5; ditte invitate e ammesse: 4. Ditta aggiudicataria: Transcop e Servizi S.r.l., con sede in Castel San Pietro Terme, via Mazzini n. 206. Importo aggiudicato: L. 728.693.000 (IVA esclusa), al netto del ribasso del 4,65%; importo oneri L. 20.500 (IVA esclusa). 2) Esito gara appalto triennale per il servizio di trasporto scolastico degli alunni frequentanti le scuole di Castel San Pietro Terme. Esito licitazione privata esposta il 5.5.98, ore 9.30, ai sensi dell'art. 23, c. 1, lett. a), del D.Lgs. 157/1995. Importo a base di gara: L. 900.000.000 (IVA esclusa). Dite invitate: 3; ditte partecipanti: 2; ditte ammesse: 2. Ditta aggiudicataria: CO.E.R.BUS Consorzio a r.l., con sede in Lugo (RA), Piazza Cavour n. 10. Importo aggiudicato: L. 898.200.000 (IVA esclusa), al netto del ribasso dello 0,2%. Le copie integrali degli esiti di gara sono pubblicate all'albo pretorio del Comune. Il Sindaco: Graziano Prantoni

PROVINCIA DI BOLOGNA
Avviso di gara

La Provincia di Bologna indice un'asta pubblica per la fornitura di cassettoni con relative chiavi, nell'ambito di un progetto dimostrativo di raccolta, trasformazione, utilizzo della frazione organica dei rifiuti urbani. Importo a base di gara L. 269.000.000 IVA esclusa. L'asta è fissata per il giorno 23 giugno 1998 alle ore 10.00 nella sede della Provincia di Bologna - via Zamboni, 13. Le offerte, in carta bollata, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 22 giugno 1998, nei modi indicati nel bando integrale e nel capitolato che possono essere ritirati, anche per corrispondenza, presso il Servizio Appalti e Contratti (te. 051/218224), oppure acquisiti via Internet al seguente indirizzo: (http://www.provincia.bologna.it).

Il Dirigente (Dott. Francesco Marafioti)

consiag

BANDO DI GARA PER ESTRATTO

Il Consiag, Consorzio Intercomunale Acqua, Gas e Pubblici Servizi - Via F. Targetti n. 26, 50047 Prato - tel 0574/4571 - fax 0574/457421, indice appalto-concorso per la costruzione di un impianto di potabilizzazione presso la Centrale idrica Falda 2 in loc. Bacciacavallo nel Comune di Prato. Le opere appaltabili saranno finanziate in parte con mezzi di bilancio aziendale ed in parte con mutuo. Iscrizione A.N.C.: cat. 12/A per L. 3.000.000.000. Data di scadenza delle domande 18 GIUGNO 1998. Il bando integrale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 121 del 27.5.1998, è reperibile presso il settore Approvvigionamenti del Consiag ed è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Prato nonché all'Albo di questa Stazione appaltante.

Il Presidente (Daniele Panerati)

Il Direttore (DR ING. CLAUDIO MOROSI)